


**UN ANNO DI SPERIMENTAZIONE A  
SCUOLA CITTA' PESTALOZZI  
Contributi per la valutazione**



# GLI INSEGNANTI SI ESPRIMONO - 1

- QUESTIONARIO VALUTAZIONE OPEN LEARNING – giugno 2012

Le risposte dei docenti al questionario relativo all'attività degli open learning presentano una prevalenza di risposte che si collocano tra il livello 3 e 4 su 5



Gli insegnanti individuano per gli open learning un impatto equivalente sullo sviluppo dell'autonomia e del metodo di studio, sullo sviluppo di interessi ed attitudini, sullo sviluppo della responsabilizzazione




- Le valutazioni più alte vengono espresse sulla **PARTECIPAZIONE** da parte degli alunni
  - L'organizzazione ha avuto una valutazione sostanzialmente positiva per quanto riguarda gli spazi ed i gruppi
  - Il tempo (durata dei gruppi, cadenza) appare una criticità da diversi punti di vista
- Le osservazioni e le indicazioni espresse vanno nella direzione di migliorare aspetti organizzativi e accentuare alcuni caratteri, come l'**OPZIONALITA'** e la **VALUTAZIONE**



# GLI INSEGNANTI SI ESPRIMONO - 2

- Interviste realizzate all'interno di ricerca di Dottorato Scienze pedagogiche XXVI ciclo Università di Bologna – maggio/giugno 2012

Analisi fenomenografica/ prime interpretazioni

- La trasformazione dell'ambiente di apprendimento (tempo, spazi, ruoli e gruppi) rappresenta una sfida condivisa da parte dei docenti
  - Una criticità è rappresentata dalla decisione di operare simultaneamente cambiamenti su molti fronti
  - L'aspetto che emerge con maggiore forza è il TEMPO
- 

## IL TEMPO DEGLI ALUNNI:

- La proposta di un tempo differenziato (lezione, open e individuale) è ritenuta adeguata ai bisogni e alle caratteristiche degli alunni
- La trasformazione dell'orario scolastico ha effetti diversi su discipline diverse e crea un effetto di compressione sulle materie «forti» e di valorizzazione delle materie con un orario inferiore



- Gli Open learning suscitano una forte discussione: non è chiaro né condiviso cosa siano, ma tutti esprimono soddisfazione sul loro effetto, comunque siano stati organizzati
- L'opzionalità di una parte del curriculum rimane un punto fermo in termini di bisogno ma vi sono interpretazioni molto diverse del termine
- La ridefinizione del curriculum essenziale per i laboratori disciplinari è oggetto di perplessità ma gli insegnanti sono soddisfatti degli apprendimenti
- Lo studio individuale funziona se viene predisposto un contesto ricco di materiali, strumenti, supporti



# IL TEMPO DEI DOCENTI

- La moltiplicazione dei ruoli dei docenti (insegnamento disciplinare, open learning e tutoring) evidenzia un grande bisogno di tempi per la progettazione ed il CONFRONTO collegiale
- Manca il tempo «trasversale» per creare circolarità tra le programmazioni, tra gli insegnanti che hanno punti di vista diversi su gli alunni, per osservare e documentare
- Il contributo delle tecnologie crea divisione: vengono percepite come soluzione o come minaccia per i tempo dei docenti





# SPAZI

- Necessità di organizzare un contesto con caratteristiche più connesse con le opzioni metodologiche ed organizzative scelte



## RUOLI E GRUPPI

- Il ruolo di tutor è apprezzato e «sentito» in modo generalizzato
- L'organizzazione per bienni continua ad essere funzionale
- Le decisioni prese dal gruppo di coordinamento circolano poco e in modo poco efficace



## GLI ALUNNI E GLI STUDENTI SI ESPRIMONO

Questionario per la valutazione dell'ambiente di apprendimento.  
Rielaborazione dello strumento WIHIC (Fraser, 2010) – giugno  
2012

- Le risposte con un carattere positivo sono state date in misura pari a quelle con un carattere neutrale (42%), mentre le risposte connotate negativamente sono nettamente inferiori (13%)



- La risposta con la percentuale più alta di “quasi sempre” (74%) è stata data alla domanda 34 (cerco di capire il lavoro che stiamo facendo); anche la domanda 29, (per me è importante essere in pari con il lavoro a scuola) nello stesso gruppo relativo allo studio ha avuto un’alta percentuale (66%) di risposte positive
  - La domanda alla quale gli alunni hanno risposto con la seconda percentuale più alta di “quasi sempre” (71,43%) è la prima (sono amico con quelli della mia classe), alla quale solo 1 alunno ha risposto “quasi mai”. La percentuale di risposte alle domande 4, 35, 36, 40 confermano questo orientamento (gli altri sono miei amici; divido i materiali con gli altri quando lavoriamo; quando lavoriamo insieme siamo una vera squadra, collaboro con i compagni nelle attività in classe).



- Le risposte con la maggiore percentuale di “quasi mai” sono state date alle domande 11 e 15 relative agli insegnanti (gli insegnanti si preoccupano dei miei sentimenti; gli insegnanti vengono vicino a me per parlarmi).
- Nel gruppo di domande sul sostegno degli insegnanti la risposta con la maggiore percentuale di “quasi sempre” è data alla domanda 10 (gli insegnanti si impegnano molto per aiutarmi), quella con la prevalenza di quasi mai alla 9 (gli insegnanti si interessano a me)
- Il primo gruppo di domande (coesione della classe) registra le percentuali più basse di “quasi mai”, queste però sono più alte nelle due domande sull’aiuto reciproco.
- Rispetto alla partecipazione 6 alunni su 77 dichiarano di partecipare e di esprimere le proprie opinioni quasi mai



- Le ultime 10 domande sono relative alle attività introdotte quest'anno con il progetto di sperimentazione
  - Le attività proposte ottengono percentuali di “quasi sempre” sotto il 20% solo nel caso della domanda 32 (gli OL mi hanno aiutato a studiare meglio), in tutte le altre sono oltre il 30 % fino ad un massimo di 61% (gli incontri con il tutor mi hanno aiutato)
  - Non ci sono differenze consistenti tra la distribuzione delle risposte del III e IV biennio
  - Quelli che hanno apprezzato di più lavorare con i compagni del biennio sono i ragazzi di III media
  - La metà ritiene di sapersi quasi sempre organizzare nello studio individuale
  - L'80% tra qualche volta e quasi sempre ritiene di andare meglio a scuola da quando è seguito dal tutor
  - Un terzo dichiara di aver quasi sempre potuto seguire i propri interessi negli OL

